

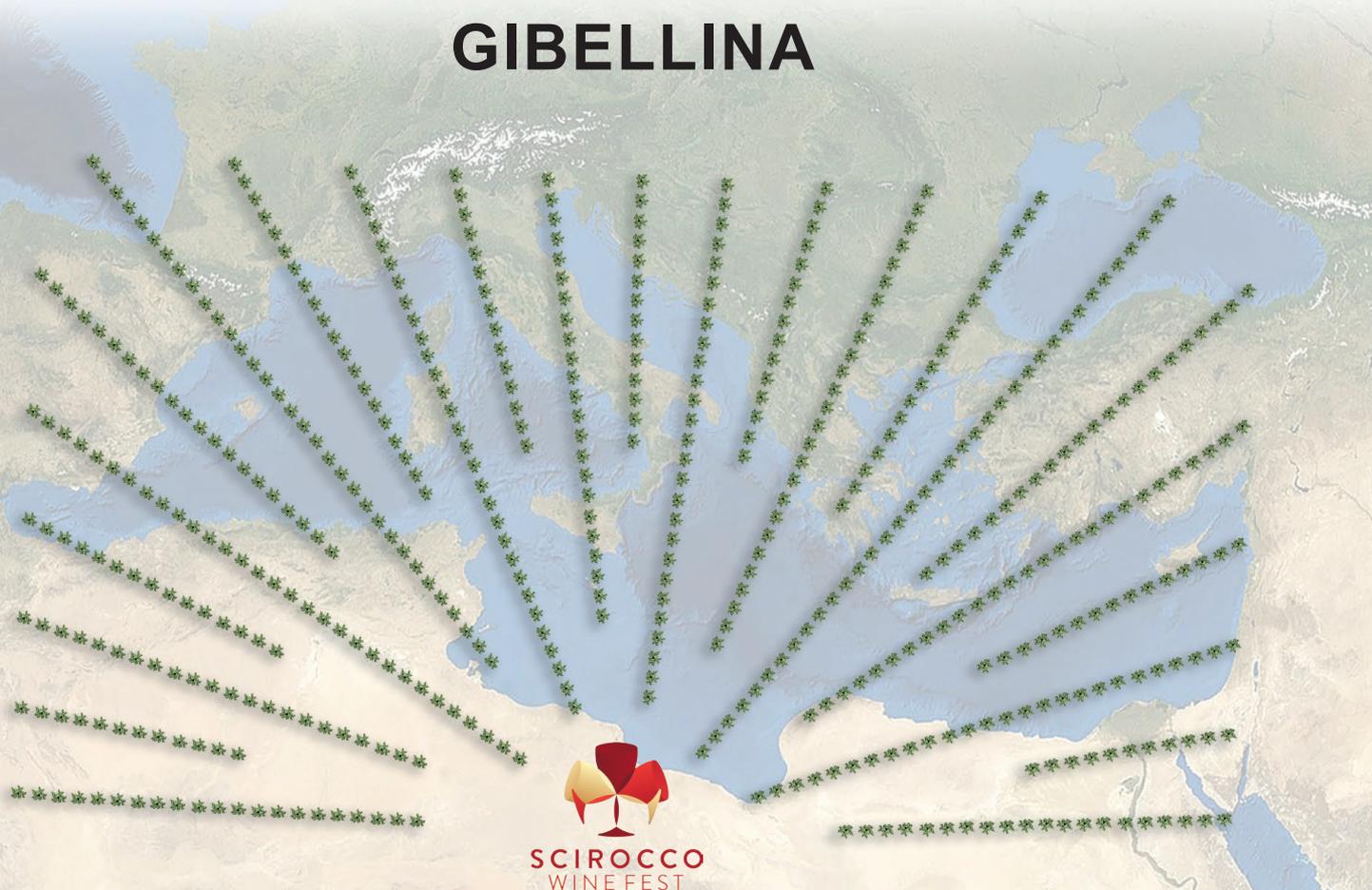
UN PROGETTO DI

  
CANTINE ERMES

  
TENUTE ORESTIADI  
GIBELLINA

# IL VIGNETO DEL MEDITERRANEO

## GIBELLINA



SCIROCCO  
WINE FEST

  
CANTINE ERMES

  
TENUTE ORESTIADI  
GIBELLINA

**Testi e grafica**

Annapaola Cipolla  
Pietro Maltese  
Alessandro Parisi

**Fotografie**

Flavio Leone  
Cosmo Laera  
Visual Impact Srl

---

Tenute Orestiadi  
Viale Santa Ninfa snc 91024 Gibellina - Trapani

[www.tenuteorestiadi.it](http://www.tenuteorestiadi.it)

+39 3491540589  
[enoturismo@tenuteorestiadi.it](mailto:enoturismo@tenuteorestiadi.it)

**Si ringraziano**

Fondazione Orestiadi, Gibellina  
Comune di Gibellina



Copyright © Orestiadi srl  
Tutti i diritti riservati.  
Nessuna parte di questo libro può essere  
riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma  
o con mezzo elettronico, meccanico o  
altro senza l'autorizzazione scritta dei  
proprietari dei diritti e dell'editore.

## SOMMARIO

03	Cantine Ermes - Tenute Orestiadi
05	Scirocco Wine Fest
07	Vigneto del Mediterraneo <i>di Alessandro Parisi e Annapaola Cipolla</i>
09	Il vino simbolo di dialogo <i>di Rosario Di Maria</i>
11	Una città nel cuore del Mediterraneo <i>di Salvatore Sutera</i>
13	La ricerca delle trame mediterranee <i>di Calogero Pumilia</i>
14	Il progetto architettonico <i>di Pietro Maltese</i>
17	Il progetto agronomico <i>del Team Agro - Cantine Ermes</i>

## CANTINE ERMES - TENUTE ORESTIADI

È dalla terra, che così tanto ha tolto ma che sa anche essere così profondamente generosa, che un gruppo di giovani viticoltori ha deciso di ripartire, intraprendendo un percorso di crescita e di riscatto sociale ed economico che si è concretizzato nel 1998 con la costituzione di *Cantine Hermes*, la cui sede si trova proprio nel cuore ferito della *Valle del Belice*, tra i comuni di *Gibellina* e *Santa Ninfa*.

Nel 2008 *Cantine Hermes* in collaborazione con la *Fondazione Orestiadi*, ha dato vita a *Tenute Orestiadi*. La collaborazione con la *Fondazione Orestiadi*, una delle più importanti istituzioni culturali e artistiche nel *Mediterraneo*, allo scopo di promuovere l'identità territoriale dei vitigni autoctoni siciliani attraverso il connubio arte e vino, che ha luogo proprio nella *Valle del Belice*, la quale da secoli, oltre a produrre ottimi vini, ispira artisti e letterati.

La cura del dettaglio estetico e l'intima essenza del vino coincide-

no in ogni aspetto della vita della cantina e trovano il loro massimo punto d'incontro nella propensione alla perfezione, nel costante desiderio di miglioramento, nel *labor limae* che parimenti si svolge con un pennello e con delle forbici da potatura.

Un connubio che sarebbe apparso artificioso e decontestualizzato se non fosse avvenuto in un luogo come *Gibellina*, i cui abitanti, subito dopo il terremoto della *Valle del Belice* nel 1968, si sono trovati ad affrontare una ricostruzione lunga ma contraddistinta dalla partecipazione di numerosi artisti, che hanno reso la cittadina un Museo en plein air.

Così, in maniera assolutamente naturale, l'avvicinamento tra agricoltura ed estro creativo che ha permeato le ultime due generazioni di gibellinesi, ha reso le *Tenute Orestiadi* spontanee ideatrici e sostenitrici di numerosi progetti che vedono, fianco a fianco, vino ed arte.



## SCIROCCO WINE FEST

C'è chi, nei luoghi dello *Scirocco*, ci nasce. Crescendo impara a riconoscerlo, temerlo ed amarlo. Perché lo *Scirocco* parte dalla *Siria* ed arriva in *Francia*, lasciando, al suo passaggio, una ventata di esoticità, che permea tutte le culture che ne sono toccate. Lo *Scirocco* è un filo che unisce i popoli che lo vivono, è un motore di cambiamento, modificandosi leggermente di luogo in luogo e modificando, al contempo, gli usi ed i costumi di chi, con questa rabbia, deve confrontarsi nel quotidiano.

Lo *Scirocco*, con la sua forza, irrompe nella vita comune, quasi obbligando le società ad adattarsi a lui, a pianificare le proprie tecniche agricole considerando il suo influsso, ad indossare abiti e mangiare piatti che dallo *Scirocco* difendano. Pratiche, vesti e cibi che poi, inevitabilmente, vanno a costituire tessere fondamentali nell'immenso mosaico che sono le tradizioni popolari.

Lo *Scirocco* rappresenta il *Mediterraneo* e, in seno al *Mediterraneo*,

viene rappresentato. Per questa ragione è diventato il simbolo di un'iniziativa che ha come obiettivo quello di avvicinare i popoli lambiti dal mare nostrum, attraverso un prodotto che trova proprio in quest'area un bacino ideale, dove si incontrano un clima ed una tradizione che pochi possono vantare: il vino. *Scirocco Wine Fest* è un progetto, inserito nel più ampio programma *Destinazione Gibellina*, che ha come obiettivo quello di costruire ponti tra queste culture così vicine tra loro, così intimamente connesse, come per buona parte della sua vita s'impegnò a fare una delle figure che hanno fatto la storia di *Gibellina*: Ludovico Corrao.

Partendo dal vino, quindi, si toccano quelli che sono i punti cardine della vita legata allo *Scirocco*: Forme d'Arte, Tradizioni, Ecosostenibilità ed Agricoltura. Un'occasione di confronto partendo dal comune denominatore che caratterizza l'area mediterranea, conquistando culture e religioni: lo *Scirocco*.

## VIGNETO DEL MEDITERRANEO

di **Alessandro Parisi e Annapaola Cipolla**

Ufficio Marketing Cantine Ermes - Tenute Orestiadi

Il *Vigneto del Mediterraneo* è un progetto ideato e realizzato dal gruppo *Cantine Ermes – Tenute Orestiadi*.

Composto da diverse varietà di un'unica cultivar, il *Moscato*, il vigneto vede per ogni filare l'espressione di questo varietale presente in un diverso Paese del *Mediterraneo*.

Nel segno di Ludovico Corrao, figura chiave della rinascita di *Gibellina* e strenuo sostenitore dell'importanza di realizzare ponti culturali, ed in continuità con la sua opera, con questo vigneto ci si prefigge l'ambizioso obiettivo rappresentare l'incontro, il dialogo e la condivisione tra i popoli del *Mare Nostrum*.

L'idea nasce dalla considerazione, maturata grazie al confronto nato con le cantine ospiti in occasione dello *Scirocco Wine Fest*, che in tutti i Paesi del *Mediterraneo* venga coltivato il *Moscato*,

nelle sue più diverse forme.

Per *Cantine Ermes – Tenute Orestiadi* è stata quasi naturale prosecuzione dei diversi progetti aziendali la richiesta di usufruire di uno spazio inutilizzato adiacente all'*Orto Botanico - Giardino del Mediterraneo* di *Gibellina*, per trasformarlo in vigneto: si tratta di circa 1.800 metri quadrati su cui sono state impiantate a cura dello staff agronomico dell'azienda più o meno 500 barbatelle provenienti da diversi Paesi del *Mediterraneo*: *Italia, Spagna, Francia, Grecia, Malta, Turchia, Tunisia*.

All'interno del vigneto è collocata l'installazione che nei giorni dello *Scirocco Wine Fest 2019* ha campeggiato al *Sistema delle Piazze*, raffigurante il logo della rassegna: tre calici di colori diversi che si intersecano tra loro, proprio a simboleggiare l'importanza del vino come aggregante, emblema di una convivialità che non conosce confini.



## IL VINO SIMBOLO DI DIALOGO

*di Rosario Di Maria*

Presidente Cantine Ermes - Tenute Orestiadi

Quando, un paio di anni fa, durante lo *Scirocco Wine Fest*, dialogando con i produttori degli altri Paesi, ci siamo resi conto dell'importanza del ruolo che il Moscato ricopre all'interno della viticoltura di tutti i Paesi su cui soffia lo *Scirocco*, abbiamo iniziato a riflettere su come valorizzare questo incredibile varietale, rendendolo veicolo di un messaggio di dialogo e crescita culturale.

Il gruppo *Cantine Ermes – Tenute Orestiadi*, del resto, ha sempre fatto proprio uno dei tratti che caratterizzano la città di Gibellina: l'apertura mentale, la capacità di confrontarsi, di costruire ponti anziché muri. È parte del retaggio lasciato da Ludovico Corrao, che non intendiamo in alcun modo perdere.

Dopo alcune ricerche, abbiamo individuato differenti espressioni di *Moscato*, ascrivibili ai Paesi del *Mediterraneo* le cui cantine han-

no partecipato alle varie edizioni dello *Scirocco Wine Fest* e le abbiamo piantate in un'area verde comunale adiacente all'*Orto Botanico – Giardino del Mediterraneo*, dando nuova vita a questo spazio temporaneamente non utilizzato. Chiaramente ad oggi si tratta un vigneto appena impiantato quindi è prematuro parlare del vino che verrà realizzato con queste uve, ma da progetto sarà una piccolissima produzione, volta a ricordare come il vino sia un potente mezzo di avvicinamento tra persone e culture, fonte di stimoli sempre nuovi e quanta complessità si celi dentro un calice, dietro un gesto apparentemente semplice e spontaneo come un brindisi.

Ciò che desideriamo è lasciare un segno tangibile del nostro passaggio, non fine a sé stesso ma volto a valorizzare ciò che abbiamo fatto, stiamo facendo e faremo per il territorio in cui viviamo, come azienda e come singoli individui.

## UNA CITTÀ NEL CUORE DEL MEDITERRANEO

di **Salvatore Sutura**

Sindaco di Gibellina

La nascita del *Vigneto del Mediterraneo* contribuisce ad arricchire la varietà degli spazi verdi a Gibellina. Un nuovo spazio che non nasce a caso ma è il frutto di uno studio attento, spazio che diventa progetto culturale: ogni filare di questo vigneto è composto da un'unica tipologia di vite ma proveniente da diversi Paesi del *Mediterraneo*.

Il vigneto nasce per unire le opposte sponde del *Mar Mediterraneo*, mare ricco di storia e cultura millenaria al centro del quale si trova la nostra *Sicilia* con le nostre radici e il lavoro appassionato di menti, mani e cuori dei nostri cittadini.

Abbiamo accolto l'idea progettuale del *Vigneto Mediterraneo* del gruppo *Cantine Ermes – Tenute Orestyadi*, perché questa si sposa con la storia della nostra città, storicamente vocata al dialogo tra popoli, città che ha intrecciato rapporti di dialogo, accoglienza, incontro, ricerca della bellezza e nuova cono-

scenza, che ha costruito relazioni solide con i nostri vicini di casa per lasciare qualcosa di duraturo alle future generazioni.

Alle *Cantine Ermes – Tenute Orestyadi* va il mio più sentito ringraziamento per il loro impegno nella vita sociale della nostra città, con la quale questa Amministrazione, in un corretto rapporto di ruoli tra pubblico e privato, ha collaborato permettendo l'organizzazione di diverse attività. L'obiettivo che da sempre ci accomuna è stato la crescita di questa città unica, in cui ogni Gibellinese possa sentirsi a casa e allo stesso tempo cittadino del mondo.

Siamo nel cuore del *Mediterraneo* e, oggi più che mai, io e l'Amministrazione Comunale tutta ne siamo consapevoli, per questo siamo felici di essere al fianco di *Cantine Ermes - Tenute Orestyadi* e della *Fondazione Orestyadi* nell'inaugurazione di quest'area.

## LA RICERCA DELLE TRAME MEDITERRANEE

di **Calogero Pumilia**

Presidente Fondazione Orestiadi

La realizzazione del *Vigneto Mediterraneo* per iniziativa di *Cantine Ermes - Tenute Orestiadi* si inserisce perfettamente nel contesto di una lunga storia iniziata da Ludovico Corrao e protesa alla ricerca delle "trame" che, nei millenni, hanno intrecciato le culture del *Mediterraneo*, facendo di quel mare il luogo di incontro e di contaminazione delle più importanti espressioni della storia dell'umanità.

Nel settore dell'arte contemporanea la *Fondazione Orestiadi*, fin dalla sua origine, ha cercato di collegare l'estetica e più in generale la produzione artistica italiana, europea e occidentale a quella dei paesi dell'altra sponda.

La presenza in molti di essi, in particolare in *Tunisia*, ci ha consentito di riallacciare contatti e di trovare comunanza di esperienze che hanno arricchito il patri-

monio della *Fondazione* stessa. Ancora recentemente, nel mese di febbraio, abbiamo realizzato a *Tunisi* la mostra "*Trame Mediterranee*", come occasione di un recupero della nostra presenza nel paese e del dialogo con la cultura islamica.

La *Fondazione* ha collaborato con le *Tenute Orestiadi* alla realizzazione delle due manifestazioni dello *Scirocco Wine Fest*, con la convinzione che il vino rappresenti uno degli aspetti più peculiari della vita e della storia dei Paesi.

Il *Vigneto del Mediterraneo* è un ulteriore segnale del valore della città di *Gibellina* come spazio di produzione culturale della *Sicilia* e dell'Italia e come luogo di incontro di esperienze che, pur nelle diversità, trovano sintesi nell'arte, momento di conoscenza, comprensione e concordia tra i popoli.

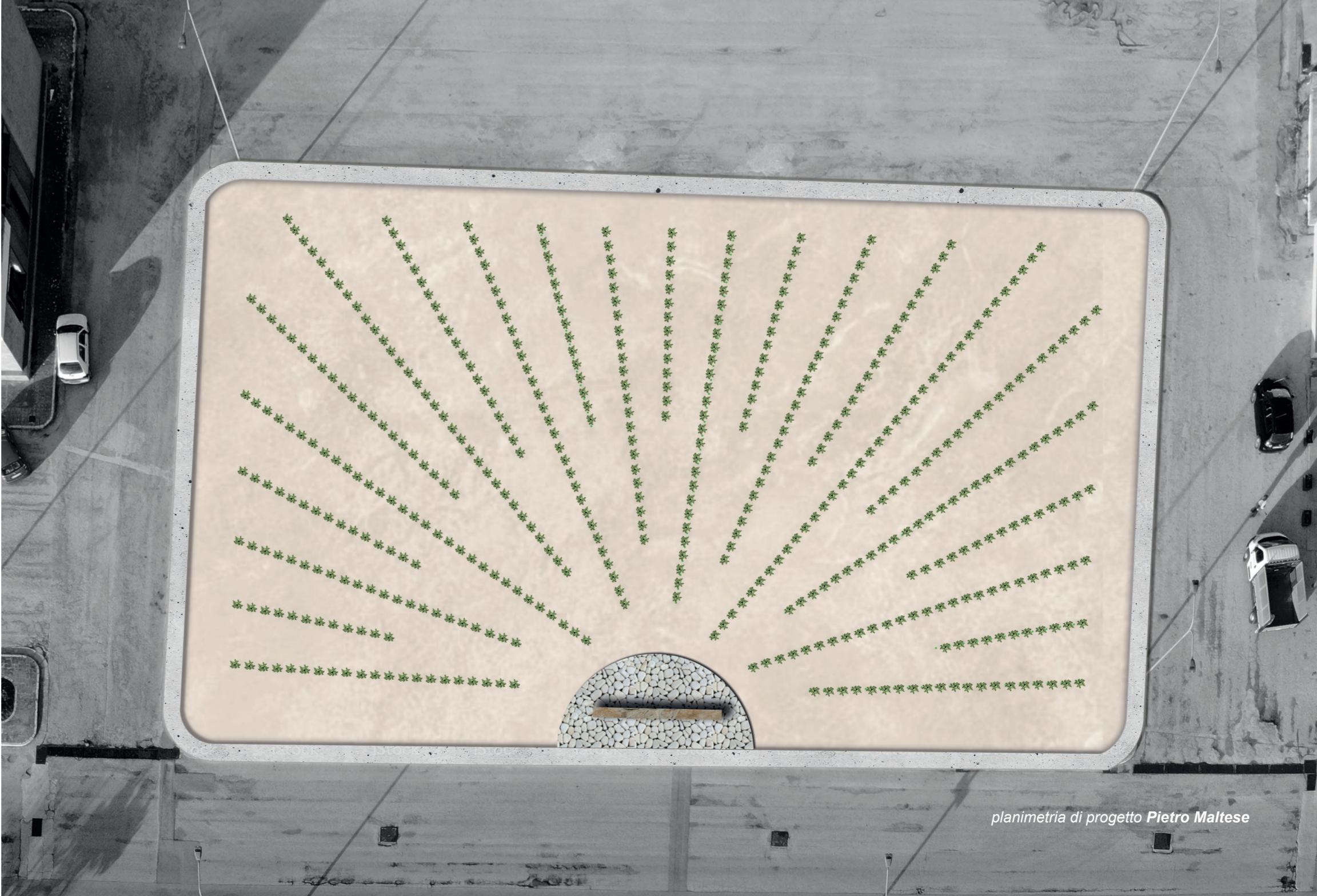
## IL PROGETTO ARCHITETTONICO

di Pietro Maltese

Il *Vigneto del Mediterraneo* ha una struttura radio-centrica, con i filari di vite che, come un fascio di raggi, si dipartono a semicerchio da un centro comune, il logo dello *Scirocco Wine Fest*, come a voler diffondere quel messaggio di dialogo, incontro, condivisione, vero filo conduttore dell'evento.

È stato proprio il confronto con i produttori arrivati da varie parti del *Mediterraneo* durante lo *Scirocco Wine Fest* a dare vita all'idea di un vigneto realizzato con le piante di *Moscato* provenienti da diverse aree del *Mare Nostrum*.

L'installazione tridimensionale del logo assume così una posizione centrale nell'impianto vitato di tipo radiale che va a riempire l'intera aiuola, formando, insieme all'*Orto Botanico - Giardino del Mediterraneo*, un portale d'ingresso verde a chi giunge a *Gibellina* dalla Stazione Ferroviaria o dall'ingresso sud-est della città.



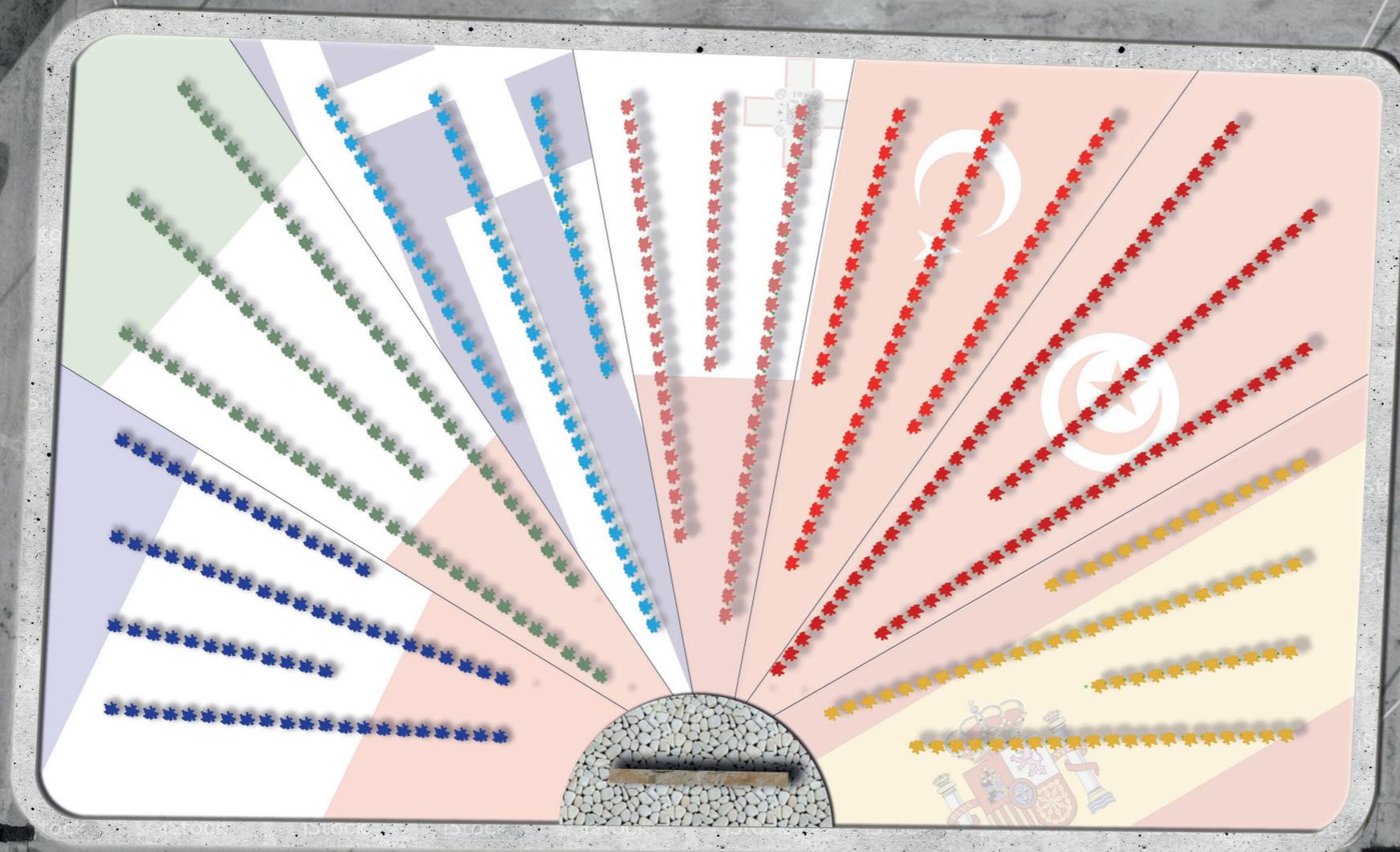
## IL PROGETTO AGRONOMICO

del Team Agro - Cantine Ermes

I moscati rappresentano una popolazione di origine antichissima, proveniente dal bacino orientale del *Mediterraneo*, da cui deriva un vitigno eterogeneo dall'elevato polimorfismo. E' quindi ovvio che tale popolazione comprenda una numerosissima quantità di cloni selezionati, talora anche di valore colturale e tecnologico sensibilmente differente, che accomunano l'intero bacino mediterraneo. La diffusione di queste uve è dovuta al particolare gusto dolce che si otteneva facendole appassire.

A partire dal Trecento, il vino dolce aromatico divenne molto ricercato, e grazie principalmente ai commerci che *Venezia* aveva nel *Mediterraneo* orientale si diffuse nella penisola italiana con il nome di "vino greco". Le uve venivano già citate dai romani come *Apicae* o *Apianae*.

Il suo nome deriva da *muscum* (muschio) a causa del profumo intenso e del suo dolce aroma.



# MOSCATO

La foglia è media, pentagonale, pentalobata e trilobata. La vigoria è buona. Si alleva con sistemi poco espansi e potature decise. Il vitigno si presenta con grappoli di medie dimensioni a forma cilindrica, alati, con densità compatta o a spargolo. Ha acini di dimensione media, di forma sferoidale, con buccia buccia poco pruinosa e di colore verde-gialla.

Viene coltivato in preferenza su suoli ricchi di calcare, marnosi, asciutti e quindi con scarsa presenza di argilla, in luoghi soggetti ai venti che mantengono bassa l'umidità. Le rese sono medio costanti, sui 90 ql/ha con un peso medio del grappolo di 220 gr. Buona resistenza alla siccità ma bassa all'oidio, al marciume e alla peronospora. Maturazione metà settembre.

## Vigneto del Mediterraneo

### Dati tecnici

7 paesi rappresentati

7 cloni dello stesso varietale: il Moscato

1800 mq la superficie dell'area

1300 mq la superficie vitata

23 filari

460 piante di vite



## ITALIA

### Moscato bianco

Clone: CN4

Portinnesto: Paulsen 1103

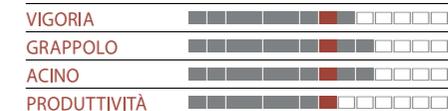


## TURCHIA

### Moscato bianco

Clone: CFC 57/34

Portinnesto: Paulsen 1103



## FRANCIA

### Muscat Petit Grains

Clone: 826

Portinnesto: Ritcher 110

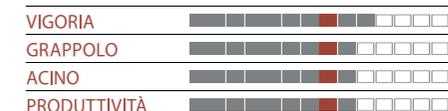


## TUNISIA

### Moscato Giallo

Clone: VCR 5

Portinnesto: Paulsen 1103

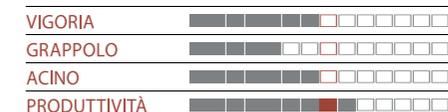


## GRECIA

### Moscato bianco

Clone: VCR 3

Portinnesto: Paulsen 1103

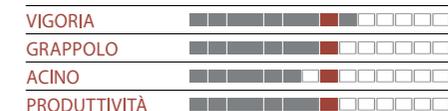


## MALTA

### Moscato bianco

Clone: CN16

Portinnesto: Paulsen 1103

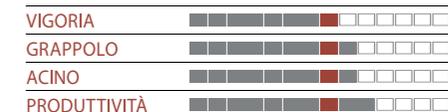


## SPAGNA

### Moscatel Grano Menudo

Clone: 170

Portinnesto: Paulsen 1103





**UN PROGETTO DI**

---



**CANTINE ERMES**



**TENUTE ORESTIADI**  
GIBELLINA

 [CANTINEERMES.IT](https://www.cantineermes.it)

  [TENUTEORESTIADI.IT](https://www.tenuteorestiadi.it)